



# COMUNE DI ROGNO

Provincia di Bergamo

CAP 24060-PIAZZA DRUSO,5 TEL. 035/967013 FAX 035/967243 – E.mail [info@comune.rogno.bg.it](mailto:info@comune.rogno.bg.it)  
cod. fisc. 00542510169 P. IVA 00500290168

**Piano di razionalizzazione delle società partecipate  
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)**

## I – Introduzione generale

### 1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

### 2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*”.

Per osservare “*alla lettera*” il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte “*su proposta*” proprio del sindaco.

### 3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione

aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

#### **4. Finalità istituzionali**

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Precisato che dall'anno 2009, in cui il Consiglio Comunale dell'Ente ha adottato la deliberazione n. 17 del 21.04.2009, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "*Verifica dei presupposti per il mantenimento, delle partecipate ex Legge 24.12.2007 n. 244 (Finanziaria 2008)*" con la quale è stata effettuata una ricognizione delle partecipazioni societarie in essere, il Comune di Rogno ha ridotto il numero degli organismi partecipati con riferimento a quelli per i quali non sussisteva più alcuna utilità rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

In particolare:

- con deliberazione del C.C. n. 26 del 22.06.2011 "*Adozione di adempimenti in materia di organismi partecipati. Liquidazione della Società di Servizi Alto Sebino Srl*" l'Ente ha espresso la volontà di procedere alla liquidazione della società ivi menzionata;
- con deliberazione del C.C. n. 26 del 01.08.2012 "*Autorizzazione cessione quota partecipazione nella società "Sviluppo Tecnologico Srl"*, è stata autorizzata la cessazione delle quote possedute;
- con deliberazione del C.C. n. 25 del 01.08.2012 "*Adozione di adempimenti in materia di organismi partecipati. Liquidazione del Consorzio Intercomunale Alto Sebino Srl*" l'Ente ha espresso la volontà di procedere alla liquidazione della società ivi menzionata;
- con deliberazione del C.C. n. 37 del 30.11.2012 "*Autorizzazione cessione quota partecipazione nella società "Castione della Presolana - Monti del Sole SRL"*, è stata autorizzata la cessazione delle quote possedute;
- con deliberazione del C.C. n. 30 del 27.11.2013 "*Autorizzazione cessione quota di partecipazione nell'Ente "Consorzio della Castagna di Valle Camonica"*", è stata autorizzata la cessazione delle quote possedute nella società.

## II – Le partecipazioni dell'ente

### 1. Le partecipazioni societarie

Il Comune di Rogno partecipa al capitale delle seguenti società:

1. UNIACQUE SPA, con sede a Bergamo, con una quota dello 0,32%;
2. CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA – con sede a Darfo B.T. (BS) , con una quota del 9.31% al fondo consortile (6,95% di rappresentanza).;
3. VALLE CAMONICA SERVIZI SRL –con sede a Darfo B.T. (BS), con una quota dello 0,8698% del capitale sociale.
4. VAL CAVALLINA SERVIZI SRL - con sede a Trescore Balneario (BG), con una quota del 1,5099% del capitale sociale.
5. TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO SRL - con sede a Sulzano (BS) con una quota del 1,94% del capitale sociale.
6. CONSORZIO DELLA CASTAGNA DI VALLE CAMONICA – S.c.c.a. a mutualità prevalente n. A146340 – con sede a Paspardo (BS), con una quota del 1,06% del capitale sociale.
7. SOCIETA' DI SERVIZI ALTO SEBINO SRL – con sede a Costa Volpino, con una quota del 11,39% del capitale sociale.

### 2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di ROGNO, oltre a far parte della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi Z.O. n. 7 di Lovere, partecipa al Consorzio del Bacino Imbrifero Montano dell'Oglio con sede a Bergamo (51 Comuni associati).

L'adesione alla Comunità Montana e la partecipazione al Consorzio, essendo “*forme associative*” di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

### III – Il Piano operativo di razionalizzazione

#### 1. Uniacque Spa

Il comune è proprietario di 6.579 azioni di Uniacque Spa pari allo 0,32% del capitale sociale.

Il Comune ha aderito alla società con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 19.07.2006.

Uniacque Spa è una società totalmente pubblica costituita il 20 marzo 2006 per la gestione in house del servizio idrico integrato sulla base dell'affidamento effettuato dall'Autorità d'ambito della provincia di Bergamo per una durata di 30 anni a decorrere dal 1° gennaio 2007. Il contratto di servizio che disciplina i rapporti tra la società e l'Ato è stato sottoscritto l'1 agosto 2006 e successivamente integrato il 4 giugno 2007.

La società Uniacque Spa ha ottenuto, per decisione unanime dell'Autorità d'ambito di Bergamo, l'affidamento della gestione in house del servizio idrico integrato (S.I.I.). Il modello di riferimento è quello di una società nella quale l'ente o gli enti soci esercitino su di essa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e la stessa società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente/enti che la controllano. UNIACQUE Spa corrisponde esattamente a questa tipologia.

La Società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme delle attività di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue (il "Servizio Idrico")

E' conseguentemente intenzione dell'Amministrazione Comunale continuare a mantenere la partecipazione nella società Uniacque Spa.

### 3. Consorzio Servizi Valle Camonica

Il Consorzio Servizi Valle Camonica è di proprietà del Comune per il 9,31% del fondo consortile. La quota di rappresentanza in sede di assemblea dei soci si ferma al 6,95%.

Il Comune ha aderito al Consorzio (allora Consorzio Metano di Vallecamonica) con deliberazione del Consiglio Comunale n. 138 del 12.10.1987 (*delibera Assemblea dei soci del Consorzio del 27/02/1988 presa d'atto adesione del Comune di Rogno*)

Il Consorzio Servizi Valle Camonica è una società *multipartecipata, holding pubblica*, alla quale partecipano 43 comuni (oltre il B.I.M. e la Comunità Montana di Valle Camonica), la quasi totalità insiti sul territorio della Valle Camonica.

#### I soci principali sono:

B.I. M.	quota di partecipazione	13,23%
Comune di Darfo B.T.	quota di partecipazione	12,36%
Comune di Rogno	quota di partecipazione	9,31%
<i>Rispetto al fondo consortile di € 4.052.725,55</i>		

#### Dati al 31.05.2014:

Numero degli amministratori: 4

Numero di direttori / dirigenti: 1

Numero di dipendenti: 18

#### Società controllate e partecipazioni minoritarie

##### Controllate:

Valle Camonica Servizi SRL 87,67% (*il 12,33% è posseduto direttamente dai comuni*)

Integra Srl 51,59%

Il Consorzio Servizi Valle Camonica, già Consorzio Metano Valle Camonica, è un Consorzio costituito ai sensi della legge 142/90 e successive modificazioni ed integrazioni mediante trasformazione della precedente forma consortile con il perfezionamento della Intesa Convenzionale approvata dall'Assemblea degli Enti Consorziati in data 07/11/2001.

Come previsto dalla stessa Assemblea, il Consorzio Metano Valle Camonica ha assunto la denominazione di Consorzio Servizi Valle Camonica a decorrere dall'operatività di Valle Camonica Servizi S.r.l., avvenuta in data 01 maggio 2002.

Nel corso dell'esercizio 2002 si è realizzato un processo di riarticolazione societaria che ha portato alla costituzione del Gruppo Valle Camonica Servizi, costituito dal Consorzio Servizi Valle Camonica, holding del gruppo, e dalle sue controllate Valle Camonica Servizi S.r.l. ed Integra S.r.l..

Valle Camonica Servizi S.r.l. a sua volta controlla Valle Camonica Servizi Vendite S.p.A., società costituita il 14/11/2002 per gestire, a partire dall'esercizio 2003, l'attività di vendita del gas in adempimento degli obblighi di separazione societaria imposti dalla normativa di settore (art. 21 Decreto Legislativo 23 maggio 2000 n. 164, c.d. Decreto Letta).

Nel 2003 Valle Camonica Servizi S.r.l. ha concretizzato la fusione per incorporazione di Ecocamuna Spa, della quale già possedeva al 31/12/2002 l'intero pacchetto azionario,



subentrando alla stessa nella gestione di tutti i servizi precedentemente in carico alla Società incorporata.

Nel corso del 2012 era stata valutata la possibilità di accentrare in capo ad un unico soggetto gli assets del servizio gas e, previa acquisizione di apposita stima degli stessi affidata ad un perito indipendente, i Soci hanno deliberato l'operazione nel mese di gennaio 2013, che si è concretizzata in data 31/01/2013 con la sottoscrizione dell'atto notarile di conferimento del ramo d'azienda gas da parte del Consorzio a Valle Camonica Servizi srl.

Per il perfezionamento dell'operazione, la controllata ha deliberato l'aumento del capitale sociale da euro 10.428.250,00 ad euro 33.808.984,00 - riservato al Consorzio Servizi Valle Camonica, che lo ha sottoscritto e liberato mediante il citato conferimento del ramo d'azienda gas che la società, fino a tale data, aveva gestito in base al contratto d'affitto stipulato in data 29/04/2002. Il Consorzio Servizi Valle Camonica pertanto, con il conferimento in oggetto, ha incrementato la sua partecipazione nella società dal 60,028% al 87,6708%.

In data 18/02/2013, è stata formalmente sottoscritta, tra il Consorzio Servizi Valle Camonica, Valle Camonica Servizi srl e la Comunità Montana di Valle Camonica, la convenzione che ha previsto, tra l'altro, il riscatto anticipato da parte di Valle Camonica Servizi delle reti e delle infrastrutture gas realizzate dalla Comunità Montana di Valle Camonica nel territorio della media-alta Valle Camonica. L'operazione, come il sopra citato conferimento del ramo d'azienda della holding, è stata finalizzata a identificare in Valle Camonica Servizi il soggetto proprietario di tutti gli assets del servizio di distribuzione del gas.

### **Attività svolte**

Il Consorzio Servizi Valle Camonica, dal 01° maggio 2002, data di inizio attività della controllata Valle Camonica Servizi S.r.l., ha interrotto il servizio di distribuzione e vendita del gas direttamente rivolto agli utenti ed ha gestito un patrimonio immobiliare e impiantistico di proprietà, costituito dalle reti e dagli impianti necessari per l'esercizio dei servizi gas ed acqua, utilizzati in affitto dalla propria controllata.

Con il conferimento, avvenuto il 31/01/2013, a Valle Camonica Servizi S.r.l. del ramo d'azienda gas, le principali attività svolte dall'Ente nel 2013 sono riconducibili a:

- prestazioni amministrative e tecniche a favore delle Società del Gruppo (segreteria societaria, pianificazione, finanza e controllo, amministrazione, organizzazione, acquisti);
- affitto del ramo d'azienda a servizio dell'ospedale comprensoriale di Valle Camonica;
- gestione calore/energia per conto dei comuni;
- gestione infrastrutture a banda larga, a seguito della sottoscrizione, nel 2012, di apposita convenzione con il B.I.M., con l'obiettivo di svilupparle e potenziarle, per creare servizi di TLC, anche integrati, per sostenere ed incrementare il livello di competitività del territorio valligiano. Per la gestione, il Consorzio Servizi si avvale di un soggetto esterno selezionato tramite specifica gara.

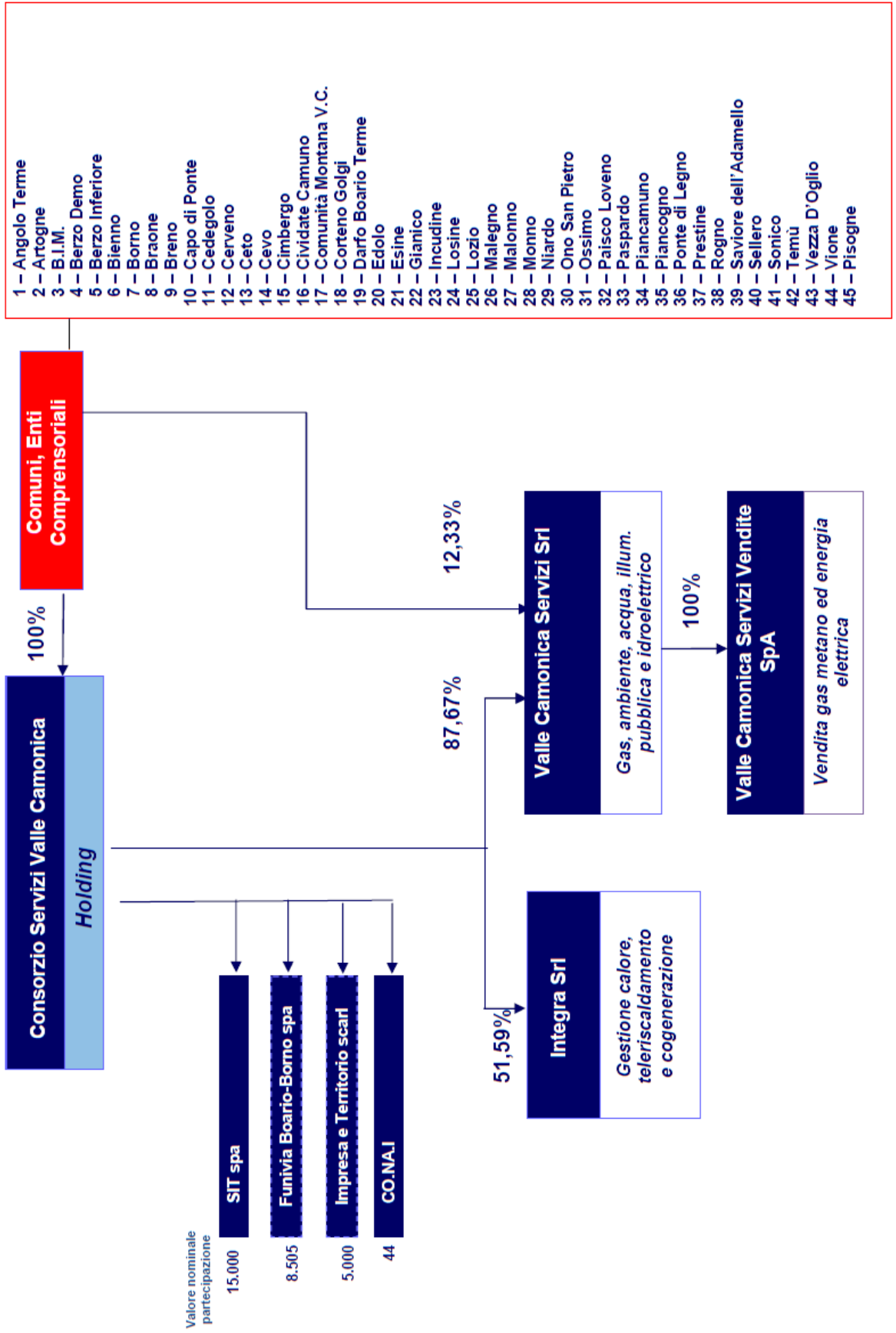
Tramite le proprie controllate, il Consorzio Servizi Valle Camonica opera inoltre nel settore della erogazione del gas naturale (distribuzione, vendita e misura), dell'energia elettrica (in particolare vendita), dell'acqua (erogazione acqua e depurazione), dell'igiene ambientale, dell'illuminazione pubblica e gestisce il servizio calore/energia negli edifici di alcuni Comuni e reti di teleriscaldamento/GPL. Realizza inoltre attività tecniche di progettazione e direzione lavori.

Si evidenzia che il Consorzio Servizi Valle Camonica non ha un capitale suddiviso in azioni. Il fondo consortile è costituito da quote rappresentative della partecipazione al Consorzio stesso dei singoli consorziati.

Il Consorzio, holding pubblica, coordina l'attività delle società partecipate facenti parte del Gruppo Valle Camonica Servizi che hanno per oggetto l'erogazione di servizi pubblici locali sovracomunali ai sensi dell'art. 113 e seguenti del D.Lgs. 267/2000.

Di seguito viene descritta la struttura del Gruppo Valle Camonica Servizi:

**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA PARTECIPAZIONI  
 CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA AL 31 DICEMBRE 2014**



È intenzione dell'Amministrazione Comunale mantenere la partecipazione nel Consorzio Servizi Valle Camonica.

### 3. Valle Camonica Servizi Srl

La Valle Camonica Servizi Srl, società del Gruppo Valle Camonica Servizi, è partecipata dal Comune di Rogno sia direttamente 0,8698%, sia indirettamente. La Società è controllata dal Consorzio Servizi Valle Camonica ed è controllante di Valle Camonica Servizi Vendite S.p.A.

Il Comune ha aderito alla società con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 28.05.2002 (*acquisita dalla Società alla data del 14.06.2002*).

La Valle Camonica Servizi Srl è una società *multipartecipata* alla quale partecipano 48 soci, tutti pubblici, di cui n. 42 comuni. 3 unioni di comuni, il B.I.M. e la Comunità Montana della Valle Camonica, il Consorzio di Valle Camonica (che possiede la quota del 87,6708%)

Dati al 31.05.2014:

Numero degli amministratori: 5

Numero di dipendenti: 105

La società Valle Camonica Servizi, costituita il 14 Dicembre 2001, è divenuta operativa dal 1° maggio 2002, per effetto dell'operazione di conferimento, da parte del Consorzio Servizi Valle Camonica, del ramo d'azienda per le attività di erogazione di gas metano e di acqua potabile. Dal 01 gennaio 2003 la Società ha cessato l'attività di vendita del gas metano che è passata in capo alla controllata Valle Camonica Servizi Vendite S.p.A. e nel corso del 2003 ha concretizzato l'operazione di fusione per incorporazione di Ecocamuna S.p.A..

In data 31/01/2013 il ramo d'azienda costituito dai beni relativi al servizio di distribuzione del gas, precedentemente condotti in affitto, è divenuto di proprietà della società a seguito del conferimento da parte della holding in conto di un aumento di capitale sociale riservato.

Nell'esercizio 2013 le operazioni di conferimento del ramo d'azienda gas dalla holding e di acquisto degli impianti gas della Comunità Montana hanno determinato un l'aumento del capitale sociale di Valle Camonica Servizi - da euro 10.428.250,00 ad euro 33.808.984,00 - interamente riservato al Consorzio Servizi Valle Camonica, che lo ha sottoscritto e liberato mediante conferimento del ramo d'azienda gas che la società, fino a tale data, aveva gestito in base al contratto d'affitto stipulato in data 29/04/2002.

Il Consorzio Servizi Valle Camonica pertanto, con il conferimento in oggetto, ha incrementato la sua partecipazione nella società dal 60,028% al 87,6708%.

#### **Attività svolte**

L'oggetto sociale è la gestione di servizi pubblici locali sovracomunali riguardanti principalmente gli enti pubblici locali che la controllano ai sensi degli artt. . 113 e seguenti del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.

La società opera principalmente nei Comuni della Valle Camonica, ove gestisce l'attività di distribuzione del gas metano, le attività del servizio di igiene ambientale, le attività relative al servizio idrico, l'attività di progettazione, realizzazione e gestione di impianti di

pubblica illuminazione e l'attività volta alla gestione di impianti di produzione di energia elettrica.

È intenzione dell'Amministrazione Comunale mantenere la partecipazione nella Società Valle Camonica Servizi Srl.

#### 4. Val Cavallina Servizi Srl

La Val Cavallina Servizi Srl è partecipata dal Comune di Rogno per l'1,5099% del capitale sociale.

Il Comune ha aderito alla società con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 02.07.2008 "Adesione alla Società Val cavallina Servizi Srl".

La Val Cavallina Servizi Srl è una società *multipartecipata* alla quale partecipano 32 soci, tutti pubblici, di cui n. 29 comuni, l'Unione dei Comuni Media Val Cavallina, il Consorzio Servizi della Val Cavallina ( che possiede la quota del 69,2918%), e la società SE.T.CO spa (che possiede la quota del 10,1572% del capitale sociale).

Essa rappresenta un valido strumento operativo dei comuni associati per l'esercizio sovracomunale di alcune funzioni fondamentali.

Dati al 31.12.2013:

Numero degli amministratori: 1

Numero di dipendenti: 53

..

#### **Attività svolte**

L'oggetto sociale è la gestione di servizi pubblici locali e sovracomunali riguardanti principalmente gli enti pubblici locali che la controllano ai sensi degli artt. 113 e seguenti del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.

La società opera principalmente nel settore della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

La società detiene le seguenti partecipazioni in altri organismi societari :

- Inerti System Ecology Srl, con sede in Casazza (BG) Via Prato Pieve, 21 - quota del 40% del capitale sociale
- E.S.CO Comuni Srl, con sede in Trescore Balneario, in Piazza Salvo D'acquisto, n. 80 - quota del 40% del capitale sociale

Attualmente la Società Val Cavallina Servizi Srl è affidataria per il Comune di Rogno del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, di gestione dell'isola ecologica, di spazzamento delle strade e di pulizia dei tombini e delle caditoie.

È intenzione dell'Amministrazione Comunale mantenere la partecipazione nella Società Val Cavallina Servizi Srl.

## 5. Tutela Ambientale del Sebino Srl

La società TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO Srl è partecipata dal Comune di Rogno per l'1,94% del capitale sociale.

Il Comune ha aderito alla società con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 02.07.1993 (nuova convenzione con deliberazione del C.C. n. 24 del 28.05.2002).

La società Tutela Ambientale del Sebino Srl detiene unicamente una partecipazione nella società bresciana AOB2 S.r.l. di Rovato, per una quota pari al 5,45% del capitale sociale.

### Attività svolte

L'oggetto sociale è la gestione di servizi pubblici locali e sovracomunali riguardanti principalmente gli enti pubblici locali che la controllano ai sensi degli artt. . 113 e seguenti del D.Lgs 267/2000 e s.m.i, in particolare:

A) La gestione dei canoni di concessione amministrativa delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali concesse alle società di gestione ed erogazione del servizio idrico integrato.

B) L'attuazione di tutte le operazioni industriali, commerciali, mobiliari, nonché associandosi con altri soggetti pubblici, ritenute dall'organo amministrativo necessarie ed utili per la realizzazione di quanto connesso anche indirettamente con l'oggetto sociale.

La società potrà altresì provvedere all'esercizio di attività in settori complementari od affini a quelli indicati al punto A).

Attualmente tutte le immobilizzazioni materiali, fatta eccezione per il fabbricato adibito a sede della Società ed alle attrezzature per ufficio, pur facendo parte del patrimonio della Società Tutela Ambientale del Sebino Srl, sono state date in concessione amministrativa a titolo gratuito alle Società che gestiscono il servizio idrico integrato rispettivamente per le zone di Brescia e Bergamo, AOB2 srl e UNIACQUE spa.

Relativamente alle funzioni svolte in favore del Comune di Rogno, ad oggi la Società Tutela Ambientale del Sebino Srl non è affidataria di alcun servizio, in quanto trattasi di funzioni rientranti nell'ambito del servizio idrico integrato ora attribuite al gestore unico Uniacque Spa.

Tenuto conto dell'art. 1, comma 611, della legge 190/2014 che stabilisce il divieto di partecipazione in società e invita alla dismissione delle partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni, si propone la dismissione della partecipazione nella società Tutela Ambientale del Sebino Srl, e la successiva stipula di una convenzione tra i comuni associati per la gestione delle risultanze immobiliari ammontanti al 31.12.2013 a circa € 21.500.000,00.

## **6. Consorzio della Castagna di Valle Camonica - Società cooperativa a mutualità prevalente**

La partecipazione del Comune di Rogno nel Consorzio della Castagna di Valle Camonica è pari al 1,06% del capitale sociale

In data 27.11.2013, il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 30 ha autorizzato la cessione della quota di partecipazione nell'Ente "Consorzio della Castagna di Valle Camonica".

Sono in corso le operazioni di alienazione della quota partecipativa.

## **7. Società di Servizi Alto Sebino SPA**

La partecipazione del Comune di Rogno nella Società di Servizi Alto Sebino Spa è pari al 11,39% del capitale sociale.

Con deliberazione del C.C. n. 26 del 22.06.2011 "*Adozione di adempimenti in materia di organismi partecipati. Liquidazione della Società di Servizi Alto Sebino Srl*" l'Ente ha espresso la volontà di procedere alla liquidazione della società ivi menzionata.

In data 18.11.2011 il Tribunale di Bergamo ha dichiarato il fallimento della Società.;